

ROMA 18.12.2019

COMUNICATO STAMPA

Daniele, autistico grave, è recluso da anni!

Daniele sconta una condanna di reclusione. La sua colpa è di essere un ragazzo autistico grave, segnato da una storia che appare come un tuffo nel passato, in quegli anni bui e drammatici in cui i centri per disabili erano solo psichiatrici e somigliavano a istituti di pena.

Invece siamo nel 2014: Daniele entra nel Centro di Riabilitazione "A. Boggi" Unisan (Santa Severa, Roma) a 22 anni e da lì non esce più se non per correre in ospedale in seguito ai problemi clinici e agli incidenti che gli sono occorsi in questi 5 anni di internamento coatto.

Daniele passa le sue giornate recluso in una cameretta, senza tutor dedicato, sottoposto alle massime dosi consentite di psicofarmaci che stanno minando il suo fisico dopo aver gravemente ridotto allo stato larvale la sua psiche.

A gennaio 2019 viene messo in dimissioni dalla struttura con decorrenza 30 giugno 2019.

Da maggio 2019 la Sig.ra Maria Dentuto, madre di Daniele ha trovato e segnalato alle Istituzioni l'esistenza di una struttura socio assistenziale, Villa Arcobaleno in Roma, pronta ad accogliere il ragazzo e ad erogargli le terapie di cui necessita con un'assistenza di tutoraggio esteso alla gran parte della giornata.

Passano altri mesi nei quali Daniele continua a ricevere la sua massiccia dose di psicofarmaci ma non la necessaria assistenza.

Il 28 novembre 2019 la ASL predispone il Piano Assistenziale Individuale (PAI) per Daniele, secondo quanto stabilito dalla Memoria di Giunta della Regione Lazio, prevedendo l'assistenza di tutoraggio, ma a tutt'oggi non ha ancora deliberato l'inserimento del ragazzo nella struttura socio assistenziale "Villa Arcobaleno" in Roma.

È soltanto una questione di soldi? Ma quanto vale la vita di Daniele?

L'avvocato Claudia Costantini legale della sig.ra Dentuto, madre di Daniele, con lettera a mezzo pec e mail in data 10 dicembre 2019 ha nuovamente sollecitato la ASL ad emettere il provvedimento amministrativo che consenta l'inserimento di Daniele a Villa Arcobaleno.

Ad oggi ancora nulla risulta fatto.

Il 31 dicembre 2019 Daniele verrà dimesso dalla struttura ove è attualmente ricoverato.

Cosa altro deve accadere?

La via crucis di Daniele l'abbiamo pubblicata interamente in allegato e a breve partirà una raccolta firme per sensibilizzare le istituzioni che avevano e hanno il dovere di proteggerlo, inserirlo in una struttura adatta a lui e garantirgli una vita dignitosa.

CON PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE